

59/09



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1907
SEDUTA DEL = 3 NOV. 2009

Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana

DIPARTIMENTO

OGGETTO D.G.R. n. 1223/2009: Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Attività complementari ed integrative alla D.G.R. n. 1810/2008, nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Reg. (CE) 1535/2007. Integrazione.

ASSESSORE DIPTO AGRICOLTURA

Relatore SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno = 3 NOV. 2009 alle ore 10.00 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Vincenzo SANTOCHIRICO	Vice Presidente		X
3. Antonio AUTILIO	Componente	X	
4. Rocco VITA	Componente	X	
5. Antonio POTENZA	Componente	X	
6. Gennaro STRAZIUSO	Componente	X	
7. Vincenzo VITI	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

PROT. 131
DATA 22 OTT. 2009
UFF. 2009

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 4 pagine compreso il frontespizio e di N° 3 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 2137 UPB 4U-13 Cap. 8630 per € 12000,00

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio 2009 per IL DIRIGENTE dell'Ufficio Ragioneria Generale Dott. Nicola A. COLUZZI

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la L.R. n. 12 del 02.03.1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti, in via generale, nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE le D.G.R. n. 1148/05 e n. 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. n. 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";

VISTA la L.R. 24/12/2008 n. 31 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2009";

VISTE le LL.RR. nn. 32 del 24/12/2008 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011" e 27 del 07/08/2009 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011";

VISTE le DD.GG.RR. nn. 2 dell'8/01/2009 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011" e 1495 del 10/08/2009 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. variate del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011";

VISTO il Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, "relativo all'applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16/12/2006 serie L 358, in particolare l'art. 10 sugli "Aiuti relativi alle fitopatie ed epizoozie e alle infestazioni parassitarie";

VISTA la L.R. n. 18 del 5/08/2008 "Norme in materia di aiuti alle piccole e medie imprese agricole", che disciplina gli aiuti non soggetti all'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, in applicazione del citato Reg. (CE) n. 1857/2006;

VISTA la D.G.R. n. 1223 del 29/06/2009 con la quale è stato approvato un intervento di sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano, nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Reg. (CE) 1535/2007;

RITENUTO opportuno estendere il sostegno alle attività di miglioramento genetico, di cui alla citata D.G.R. n. 1223/2009, anche ad altre tipologie di allevamenti bovini (di razza chianina, marchigiana, romagnola, limousine e charolaise) presenti sul territorio regionale, che, per la loro peculiarità, possono rappresentare un rischio epidemiologico favorendo l'insorgenza e diffusione di malattie e zoonosi pericolose per gli animali e per l'uomo;

ACCERTATA la necessaria disponibilità finanziaria sul cap. U08630 - UPB 0421.13 del bilancio di previsione della Regione Basilicata per il corrente esercizio finanziario e per il triennio 2009-2011;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti:

DELIBERA



- di approvare le integrazioni alla D.G.R. n. 1223 del 29/06/2009, in premessa richiamata, così come riportate negli allegati "Azione operativa n. 6 - Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise" e "Mod. 6", acclusi al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, per una spesa presunta a

- carico del bilancio regionale di € 12.000,00/anno per un totale di € 36.000,00 per il triennio 2009-2011;
- di approvare il testo dell'Allegato alla D.G.R. n. 1223/2009, "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 2009-2011", coordinato con le integrazioni (riportate in corsivo e grassetto) descritte nella citata Azione operativa n. 6, e accluso al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di stabilire che il **Mod. 6** - Dichiarazione "aiuti de minimis" in merito alla richiesta di contributo per la partecipazione al "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Attività complementari ed integrative alla D.G.R. n. 1810/2008" per l'anno 2009. (ex art. 4 Reg. (CE) 1535/2007), allegato alla D.G.R. n. 1223 del 29/06/2009 – diventa Mod. 7;
 - di stabilire che la spesa prevista totale di € 36.000,00 sarà imputata sul cap. U08630, UPB 0421.13 del bilancio pluriennale di previsione 2009-2011 per l'importo di € 12.000,00/anno 2009, € 12.000,00/anno 2010 ed € 12.000,00/anno 2011;
 - di impegnare la somma di € 12.000,00, sul cap. U08630 UPB 421.13 del bilancio regionale 2009;
 - di demandare al Dirigente l'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni di predisporre, con successivi atti amministrativi le liquidazioni del contributo citato che graveranno sul cap. U08630 U.P.B. n. 0421.13 del Bilancio regionale del corrente esercizio finanziario;
 - di imputare la somma di € 12.000,00 sul cap. U08630 UPB 421.13 del corrente esercizio finanziario.

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

Giorgio Rocco
Dr. Rocco Giorgio

IL DIRIGENTE

Giuseppe D'Agrosa
Dr. Giuseppe D'Agrosa



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Azione operativa n. 6

Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise

Contesto geografico di riferimento: Regione Basilicata.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine e Charolaise iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- acquisto tori provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. I tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. I tori acquistati devono rimanere in azienda per almeno tre anni. L'allevamento beneficiario dell'incentivo deve, entro trenta giorni dall'acquisto del toro, procedere alla identificazione elettronica dei capi presenti in allevamento, aderendo al programma di cui alla DGR 1838/2007. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 12.000,00/anno per un totale di € 36.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.



M

All'Associazione Provinciale Allevatori
 di
 Via

OGGETTO: DGR n. - Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza chianina, marchigiana, romagnola, limousine, charolaise.

Il sottoscritto nato il
 a residente a
 Via/località telefono
 C. F. P. IVA
 in qualità di dell'azienda
 sita in agro di località
 codice aziendale AUSL consistenza capi bovini di razza n.

CHIEDE

il contributo previsto dalla DGR n. per:

l'acquisto, all'asta pubblica presso il Centro Genetico di del dei seguenti riproduttori maschi:

Razza	Nome	Matricola	Data di nascita	Spesa sostenuta

inseminazione artificiale.

A tal fine dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. _____ capi, di cui n. _____ femmine in riproduzione e n. _____ tori di razza
- 2) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha _____
- 3) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 4) di aderire ai programmi regionali di assistenza tecnica della Regione Basilicata, erogati tramite le APA di Potenza e Matera;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza
- 6) di provvedere all'identificazione elettronica dei capi presenti nel proprio allevamento, secondo le modalità previste nella DGR n. 1838/2007;
- 7) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 8) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire gli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;



10) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 e a tale riguardo allega la dichiarazione sugli aiuti *de minimis*, compilata e sottoscritta secondo lo schema di cui al Mod. 7.

Data, _____

Firma

(autenticata nei modi di legge)



M

Allegato

Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 2009-2011.

(testo coordinato riportante le integrazioni in corsivo e grassetto)

La selezione ed il miglioramento genetico hanno un significato economico, assumendo un carattere strutturale in quanto il loro effetto costituisce un salto di qualità duraturo e diffusibile attraverso la progenie. In considerazione di ciò, ai programmi di miglioramento genetico partecipa anche l'operatore pubblico, oltre quello privato, ovviamente con obiettivi diversi. Mentre per l'allevatore il miglioramento strutturale e di efficienza è finalizzato alla propria specificità aziendale, l'istituzione pubblica, invece, si prefigge il miglioramento strutturale diffuso dell'intero patrimonio zootecnico della Basilicata, per aumentare il valore aggiunto e l'efficienza competitiva generalizzata, preservare la biodiversità e gli equilibri ambientali.

Le razze più produttive e perfezionate che oggi possediamo in regione sono il risultato del lungo e paziente lavoro di generazioni di allevatori, che hanno adottato rigorosi criteri selettivi nella scelta sistematica degli animali ritenuti migliori e più idonei agli scopi economici dell'allevamento. Ma sono, tuttavia, anche il risultato del lungimirante sostegno di un'istituzione pubblica consapevole che il progresso della quantità e qualità delle produzioni si ottiene anche attraverso un elevato livello genetico degli animali allevati e la realizzazione di una efficiente rete di servizi di supporto alla selezione.

E' indispensabile garantire continuità ed innovazione al lavoro di progresso genetico sin qui realizzato e, pertanto, considerato che il processo selettivo ha carattere dinamico, per conseguire i risultati attesi esso deve essere sempre aggiornato. A tale scopo la Regione, ad integrazione e complemento delle attività di assistenza tecnica inserite nel Programma di cui alla DGR n. 1810/2008, intende attuare una serie di interventi a sostegno del miglioramento e progresso genetico del patrimonio zootecnico lucano.

La realizzazione di questi interventi, articolati sulle diverse tipologie di allevamento, specie e razze allevate in Basilicata, si attua attraverso cinque azioni operative:

Azione operativa n. 1: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte;

Azione operativa n. 2: Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini;

Azione operativa n. 3: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica;

Azione operativa n. 4: Miglioramento genetico negli allevamenti suini;

Azione operativa n. 5: Miglioramento genetico negli allevamenti equini.

Azione operativa n. 6: *Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise.*

Per ogni azione operativa è previsto un fabbisogno finanziario. Le economie eventualmente rivenienti da un'azione operativa, possono essere utilizzate per lo svolgimento delle attività previste dalle altre azioni operative.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Beneficiari: aziende zootecniche iscritte ai Libri Genealogici e che aderiscono ai programmi regionali di assistenza tecnica erogati tramite le APA di Potenza e Matera.

Modalità operativa.

- Le APA di Potenza e Matera devono informare del presente provvedimento, per iscritto, tutte le aziende, potenzialmente beneficiarie, iscritte ai L. G. e che aderiscono ai programmi regionali di assistenza tecnica, evidenziando l'importo potenziale dell'aiuto e che questo è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1535/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007.



- b) Per beneficiare del contributo l'allevatore deve presentare apposita **domanda**, indirizzata all'APA territorialmente competente, in conformità agli allegati modelli di domanda di contributo n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, completa in ogni sua parte, ivi inclusa tutta la documentazione da allegare alla stessa, pena l'esclusione dal beneficio.
- c) Le APA devono trasmettere, all'Ufficio competente della Regione – Dipartimento Agricoltura S.R.E.M., le domande di contributo pervenute, entro venti giorni dalla data di presentazione.
- d) L'importo totale della spesa, derivante dalla somma del contributo spettante ad ogni singolo beneficiario, non deve eccedere la disponibilità finanziaria prevista dal bilancio regionale; in caso contrario, l'importo di ogni singolo contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a rientrare nella somma per cui vi è la copertura finanziaria.

Periodo di svolgimento: 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2011

Risorse finanziarie

Azione Operativa	2009	2010	2011	Totale 2009-2011
1	116.000,00	116.000,00	116.000,00	348.000,00
2	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
3	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
4	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
5	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
6	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Spese generali APA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	212.000,00	212.000,00	212.000,00	636.000,00

Controlli. La Regione Basilicata si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate. In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo non sarà concesso e, a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.



Azione operativa n. 1

Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano bovini da latte.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bovini da latte iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo di riproduttori provati e di elevate qualità genetiche alla maggior parte degli allevamenti.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- elaborazione di piani di accoppiamento specifici per ciascun allevamento;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento;
- embryo transfer: contributo massimo del 50% sull'acquisto degli embrioni e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009 - 2011.

Risorse Finanziarie: € 116.000,00/anno per un totale di € 348.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti di bovini da latte.



M

Azione operativa n. 2

Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano bufali.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bufalini iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e la qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo dell'inseminazione artificiale negli allevamenti bufalini;

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009 - 2011.

Risorse Finanziarie: € 18.000,00/anno per un totale di € 54.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti bufalini.



M

Azione operativa n. 3

Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano bovini di razza podolica.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bovini di razza podolica iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico della razza podolica a rischio di erosione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- acquisto tori provenienti dal Centro Genetico di Laurenzana. I tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. I tori acquistati devono rimanere in azienda per almeno tre anni. L'allevamento beneficiario dell'incentivo deve, entro trenta giorni dall'acquisto del toro, procedere alla identificazione elettronica dei capi presenti in allevamento, aderendo al programma di cui alla DGR 1838/2007. Per poter beneficiare del contributo, il proprietario del toro deve dare la disponibilità, previo pagamento del prezzo dovuto, a sottoporre il riproduttore al prelievo del seme presso il Centro di produzione seme bovino di Laurenzana. Questo seme verrà utilizzato per i successivi piani di accoppiamenti. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- i vitelli, nati a seguito del piano di accoppiamento o dell'utilizzazione in monta naturale del toro acquistato con il contributo, sono di proprietà dell'allevatore; tuttavia questi, all'atto di adesione al piano, si impegna ad inviare al Centro Genetico di Laurenzana i migliori vitelli ritenuti idonei dall'ANABIC;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 22.000,00/anno per un totale di € 66.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico della razza podolica.



M

Azione operativa n. 4

Miglioramento genetico negli allevamenti suini

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano suini.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti suini, in cui sono presenti scrofe di razza pura, sottoposti ai CC.FF., che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

Soggetti attuatori: APA di Potenza.

Metodologia prevista:

- utilizzo di seme di verri testati, proveniente dai centri di performance e di prelievo dell'ANAS, su scrofe di razza pura presenti in allevamenti sottoposti ai CC.FF.;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 6.000,00/anno per un totale di € 18.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti suini.



M

Azione operativa n. 5

Miglioramento genetico negli allevamenti equini

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano equini.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti equini, iscritti ai Libri Genealogici, di razza Haflinger, Murgese, TPR, asino di Martina Franca, che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico di razze a rischio di erosione;
- sostenere l'attività delle stazioni di monta equina.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- Piani di accoppiamenti programmati e inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme (non proveniente dal Centro Stalloni Regionale di Piano del Conte) e per la realizzazione dell'intervento;
- mantenimento riproduttori: 200 €/anno per lo stallone che ha svolto attività presso una stazione di monta autorizzata; 150 €/anno per ogni fatrice iscritta al L.G. che ha partorito.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 28.000,00/anno per un totale di € 84.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico delle razze equine presenti in Basilicata.

Azione operativa n. 6

Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise

Contesto geografico di riferimento: Regione Basilicata.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine e Charolaise iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- acquisto tori provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. I tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. I tori acquistati devono rimanere in azienda per almeno tre anni. L'allevamento beneficiario dell'incentivo deve, entro trenta giorni dall'acquisto del toro, procedere alla identificazione elettronica dei capi presenti in allevamento, aderendo al programma di cui alla DGR 1838/2007. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 12.000,00/anno per un totale di € 36.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.



M

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

E. F. I. I. I.

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 12.11.09
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luong

M